

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2020, n. 1214

Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell' Università degli Studi di Bari.

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

Con Deliberazione n. 12414/1981 è stata approvata l'iniziativa finalizzata a costituire un parco ecologico per la tutela e conservazione della razza autoctona dell'Asino di Martina Franca, in via di estinzione, presso l'azienda Russoli di proprietà regionale, sita negli agri di Crispiano e Martina Franca.

Con decreto del Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 552 del 12/01/2009, al fine della conservazione e valorizzazione economica delle popolazioni equine riconducibili a gruppi etnici locali, è stato approvato il nuovo disciplinare del "*registro anagrafico delle razze equine ed asinine a limitata diffusione*", che annovera, tra le altre, la razza asinina "Martina Franca".

Con Determinazione del Direttore di Area n. 31 del 30/11/2010 è stata disciplinata la declaratoria per la gestione dell'azienda Russoli - attribuzioni di funzioni all'ex Ufficio Provinciale Agricoltura (U.P.A.) di Taranto ed all'ex Servizio Foreste, attualmente ARIF.

Con Determinazione dirigenziale n. 54 /2019, pubblicato sul B.U.R.P. n. 25 del 28/02/2019, l'asino della razza "Martina Franca" è stato iscritto nel registro regionale delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e zootecnico e all'anagrafe Nazionale della Biodiversità ai sensi del D.M. n. 1862 del 18/01/2018.

CONSIDERATO che:

La Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, tramite il Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, provvede alla gestione tecnico-amministrativa della masseria Regionale Russoli, Centro di Conservazione del Patrimonio Genetico dell'Asino Razza "Martina Franca", nel quale vengono allevati circa n. 100 asini.

L'Asino di Martina Franca o Martinese è una razza autoctona della Puglia ed in particolare del Sud-Est Barese e del Nord Salento; tale razza si è originata, probabilmente, nel XVI secolo a seguito dell'insanguamento con stalloni Catalani su un genotipo autoctono, arrivando a fissare caratteri di razza oggi conosciuti.

E' opportuno approfondire le conoscenze relative all'attuale stato di conservazione del popolamento asinino, relativamente alla valutazione della variabilità genetica della razza; tanto al fine di garantire politiche di conservazione della variabilità genetica esistente e di proteggere la razza dagli effetti nefasti della depressione da consanguineità.

Con nota prot. 4358 del 12.05.2020 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha chiesto al Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari, quale struttura scientifica in grado di assicurare il necessario supporto nel formulare e collaborare alla redazione ed attuazione di una proposta progettuale di cooperazione finalizzata a valutare la variabilità genomica dei soggetti asinini di Masseria Russoli appartenenti alla razza "Martina Franca".

Con nota prot.n. 1127 – III/13 del 15.05.2020, in atti prot. n. 4770 del 18/05/2020, il citato Dipartimento universitario ha manifestato la propria disponibilità a collaborare, inviando una proposta progettuale articolata su due annualità.

Nell'ambito delle sue attività il precitato Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha maturato competenze nei settori della medicina veterinaria, con particolare attenzione agli ambiti zootecnici; infatti la disponibilità di personale altamente specializzato con esperienza curricolare in molti ambiti di ricerca ed applicativi ed in particolare negli studi dei marcatori genomici è sinonimo di garanzia nella individuazione e monitoraggio dei livelli di variabilità genetica della popolazione e una più accurata ricostruzione della struttura genetica della stessa, prerequisiti necessari per la corretta gestione genetica delle popolazioni zootecniche.

Al fine di intraprendere un percorso amministrativo finalizzato ad un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, è stata elaborata una proposta progettuale, comprensiva di specifiche tecniche, costi e cronoprogramma, nell'ambito della quale interagiscono, integrandosi tra loro, le rispettive competenze e finalità istituzionali dei due soggetti pubblici interessati.

In particolare la proposta di collaborazione prevede:

- ✓ di ottenere una fotografia accurata ed affidabile della situazione genetica e demografica della popolazione degli Asini della Masseria Regionale di "Russoli", in agro di Crispiano (TA), elemento basilare per la definizione delle strategie e delle azioni di gestione genetica dell'Asino di Martina Franca;
- ✓ di produrre un archivio informatizzato aggiornato delle registrazioni genealogiche, a disposizione degli operatori del settore per la definizione delle migliori scelte di accoppiamento;
- ✓ di valorizzare le risultanze dello studio mediante:
 - (i) diffusione delle stesse nel contesto di giornate di disseminazione e informazione rivolte agli operatori del settore,
 - (ii) pubblicazione su riviste internazionali indicizzate.

PRESO ATTO che:

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse, il cui obiettivo condiviso finale è quello di dotarsi di un archivio informatizzato aggiornato delle registrazioni genealogiche, a disposizione degli operatori del settore per la definizione delle migliori scelte di accoppiamento.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

RITENUTO che:

L'Accordo da sottoscrivere tra le parti summenzionate comprende quanto su menzionato, in un arco temporale non superiore a 12 mesi.

La proposta progettuale rappresenta la volontà delle Amministrazioni coinvolte di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato.

Tale accordo, infatti, contribuirà alla tutela e valorizzazione delle risorse asinini regionali, assicurando la disponibilità di informazioni dettagliate, anche a livello locale, sullo stato e sulle caratteristiche del patrimonio asinino regionale.

Siffatto risultato è di primaria importanza per una gestione sostenibile degli asini dell'Azienda regionale Russoli, anche a supporto degli Enti detentori dei Libri di Razza e con il sistema nazionale allevatori; per altro verso consente all'Università di ampliare il proprio campo di ricerca e beneficiare dei risultati degli studi, per le finalità accademiche di istruzione e formazione dei propri studenti e ricercatori.

Dalla descrizione delle attività di progetto si evince che le Amministrazioni proponenti realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione:

- della particolare qualificazione scientifica ed esperienza sul territorio del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari;
- delle funzioni istituzionali e delle competenze della Regione Puglia in materia di conservazione e valorizzazione della biodiversità animale ed in particolare asinina regionale.

L'ammontare complessivo dell'Accordo è pari € 60.000,00, di cui € 32.000,00 a carico della Regione Puglia, € 28.000,00 a carico del Dipartimento di Medicina Veterinaria. Con riferimento al contributo del Dipartimento si precisa che riguarderà il personale impiegato in progetto e che l'attività svolta da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate e dedicate alle attività di progetto, con la precisazione che il costo totale delle ore effettivamente lavorate e rendicontate non potrà complessivamente superare il tetto massimo di € 28.000,00.

Al fine di reperire le risorse economiche necessarie, si procederà ad una variazione compensativa tra i capitoli afferenti alle attività della Masseria Russoli, attingendo dai capitoli che presentano una disponibilità eccedente le attuali necessità e spostando le somme sul capitolo deputato 4937.

Il costo complessivo di € 60.000,00 è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute.

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.

La verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici.

In sintesi, quindi, si ritiene opportuno procedere ad:

- approvare il *"Azioni di monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca"*, di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- approvare lo *"Schema di Accordo tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari, per il monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.*

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa tra capitoli di spesa, rispetto al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55/2019 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, secondo il seguente schema:

Nell'ambito del Bilancio Autonomo 2020, Missione 16 Programma 01 Titolo 1

Capitolo	Variazione in diminuzione	Capitolo	Variazione in aumento
4920 "Spese per attività dell'ufficio incremento ippico e azienda Russoli" Pdcf: 1.03.02.99	- €. 4.500,00	4937 "Spese per attività dell'ufficio incremento ippico e azienda Russoli" Pdcf: 1.04.01.02	+ €. 32.000,00
4921 "Spese per attività dell'ufficio incremento ippico e azienda Russoli" Pdcf: 1.03.02.18	- €.2.500,00		
4922 "Spese per attività dell'ufficio incremento ippico e azienda Russoli" Pdcf: 1.03.01.02	- €. 4.000,00		
4926 "Spese per attività dell'ufficio incremento ippico e azienda Russoli" Pdcf: 1.03.01.05	- €. 2.000,00		
4929 "Spese per attività dell'ufficio incremento ippico e azienda Russoli" Pdcf: 1.03.02.09	- €. 19.000,00		

La variazione proposta con il presente provvedimento garantisce il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022), commi da 541 a 545.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 51 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e a norma dell'art 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/97 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di approvare la variazione compensativa tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 secondo la distribuzione proposta nella sezione "Copertura Finanziaria".
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione della variazione compensativa indicata nella presente Deliberazione.
- di approvare il progetto di cooperazione "*Azioni di monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca*", di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari, di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo massimo pari ad €. 32.000,00 per la durata di anni 1 (uno); il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo".
- di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Gestione e Tutela Patrimonio Asinino Regionale

Sig. Donato Tagliente

**Il Dirigente del Servizio Valorizzazione
E Tutela Risorse Naturali e Biodiversità**

Dott. Benvenuto Cerchiara

**Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale**
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la variazione compensativa tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 secondo la distribuzione proposta nella sezione "Copertura Finanziaria".
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione della variazione compensativa indicata nella presente Deliberazione.
- di approvare il progetto di cooperazione "*Azioni di monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca*", di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di approvare lo schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari, di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo massimo pari ad €. 32.000,00 per la durata di anni 1 (uno); il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo".
- di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta regionale
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta regionale
ANTONIO NUNZIANTE

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

All. "A"

**Il presente allegato è composto da n. 4 fasciate
Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile**

 CAMPANILE
DOMENICO
30.07.2020
10:15:52
UTC

Scheda Progetto

Azioni di monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca

DURATA: 12 mesi

PROPONENTE: Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

RESPONSABILE SCIENTIFICO: Prof. Pasquale de Palo

PARTNERS:

Dipartimento di Medicina Veterinaria (Prof.ssa A. Tateo, Prof. Vincenzo Landi, Prof. Aristide Maggiolino);

Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Prof.ssa Elena Ciani).

BACKGROUND:

L'Asino di Martina Franca (MF) o Martinese è una razza autoctona della Puglia, ed in particolare del Sud-Est Barese e del Nord Salento. Tale razza, originatasi probabilmente nel XVI secolo a seguito dell'insanguamento con stalloni Catalani su un genotipo autoctono, arrivando a fissare i caratteri di razza oggi conosciuti, ha subito una serie di vicissitudini legate al ruolo economico, come peraltro avvenuto per l'intera specie asinina.

L'asino di MF negli ultimi anni sta recuperando valore ed interesse economici propri (e non solo legati alle premialità PAC per la conservazione delle razze autoctone a ridotta consistenza), grazie alla spinta del mercato relativamente alla produzione di latte, un alimento dalle forti peculiarità nutraceutiche e funzionali, ma anche all'impiego di questa razza nelle attività assistite con gli animali (AAA), ed in particolare onoterapia, onotrekking, onoturismo, in un contesto estremamente vocato al turismo agricolo e che vede tra gli assi di sviluppo strategico, proprio l'utilizzo del paesaggio agrario, delle masserie e della cultura contadina come attrattore turistico.

In tale contesto, la riduzione dei capi iscritti al Registro Genealogico a circa 250 degli anni 2000, è stata contrastata da un trend di costante crescita della consistenza, con una situazione attuale di 1.307 iscritti (http://www.anagrafeequidi.it/tabstatistiche_Report_report.php alla data odierna), considerando anche i soggetti del Registro Supplementare. A fronte di questo rinnovato interesse, gli ultimi lavori inerenti studi sulla variabilità genetica all'interno della razza risalgono a 10 anni fa, con un trend esponenziale di crescita che meriterebbe di essere valutato, controllato, anche sulla scorta di azioni iniziate qualche anno fa, come l'impiego di stalloni di razza Catalana su fattrici di razza Martinese. Si rende quindi necessario comprendere quale sia lo stato dell'arte, a ben 10 anni dall'ultima valutazione sulla variabilità genetica della razza. Questo studio diventerà base concreta e utile per l'Ente Regionale, al fine di garantire politiche di conservazione della variabilità genetica

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

esistente, di una crescita razionale della popolazione asinina, evitando che ad una crescita tumultuosa della popolazione, possa corrispondere un peggioramento fenotipico e genetico di una razza che per molti aspetti rappresenta una unicità a livello nazionale, europeo e mondiale. Il monitoraggio dei livelli di inbreeding (consanguineità) rappresenta, particolarmente nelle popolazioni a limitato effettivo numerico, un'azione fondamentale, preliminare a qualsiasi intervento di gestione genetica (conservazione e/o miglioramento genetico). Accanto ai più tradizionali metodi di stima dei coefficienti individuali di inbreeding, basati sulla disponibilità di informazioni genealogiche (pedigree), si sono affermati, ormai da decenni, gli approcci basati sull'analisi diretta dei livelli di polimorfismo genetico osservabili a marcatori del DNA. Infatti, i coefficienti individuali di inbreeding stimati a partire dalle registrazioni genealogiche non rappresentano in maniera esatta i valori reali di consanguineità e non riflettono perfettamente i valori di omozigotità del genoma (VanRaden et al. 2011). Inoltre, i metodi basati sull'indagine a livello genomico presentano il vantaggio di poter essere utilizzati anche in popolazioni in cui le informazioni genealogiche non sono disponibili, sono parziali, ovvero possono essere caratterizzati dalla presenza di registrazioni non corrette. Contrariamente ai metodi tradizionali, infatti, la loro accuratezza di stima dei coefficienti individuali di consanguineità non è influenzata dalla qualità delle registrazioni genealogiche. Numerosi studi hanno infatti dimostrato che, nelle diverse specie zootecniche, livelli variabili, grosso modo quantificabili intorno al 10% delle informazioni genealogiche, possono presentare errori di registrazione. Esempi di ciò sono noti, e generalmente attesi, nei piccoli ruminanti (Oliveira et al., 2016), ma sono stati riportati casi anche in razze bovine da latte (Banos et al., 2001; Visscher et al., 2002), ed in numerose razze equine, quali cavalli Lipizzani (Čačić et al 2014; 2011, Kavar et al., 2004), pony Shetland, Warmblood e Welsh (Wallner et al., 2013). Non sono risultati esenti da errori neppure razze internazionalmente rilevanti, quali il cavallo arabo (Al Abri et al., 2017; Głażewska et al., 2007) e il purosangue inglese (Bower et al 2012; Hill et al. 2002). Purtroppo, anche una ragguardevole completezza del pedigree non è garanzia di assenza di errori; al contrario, una significativa incidenza di errori si può registrare proprio nelle fasi iniziali di avvio delle registrazioni genealogiche, a cui fa normalmente seguito una importante trasmissione verticale degli stessi nelle generazioni a venire. L'utilizzo dei marcatori genomici permette, inoltre, un più puntuale e preciso monitoraggio dei livelli di variabilità genetica della popolazione, e una più accurata ricostruzione della struttura genetica della stessa, prerequisiti necessari per la corretta gestione genetica delle popolazioni zootecniche. Lo sviluppo, negli ultimi anni, di strumenti di indagine rapida, estremamente affidabile e relativamente economica di decine di migliaia di polimorfismi a singolo nucleotide (SNP, Single Nucleotide Polymorphisms) a livello del genoma della specie equina ha segnato il definitivo passaggio dall'uso dei più tradizionali marcatori microsatelliti (STR, Short Tandem Repeats) agli SNP sia negli studi di variabilità e struttura genetica delle razze equine che nella stima dei coefficienti di inbreeding e di parentela (McCue et al. 2012; Binns et al. 2012).

PIANO OPERATIVO:

Sarà campionato un totale di circa 100 soggetti per i quali sarà effettuato il prelievo di sangue periferico in tubi contenenti EDTA e/o di crini dalla criniera e/o dalla coda. Il campionamento sarà condotto in modo da scegliere soggetti che, sulla base delle informazioni genealogiche esistenti, risultino rappresentativi della popolazione esistente (soggetti possibilmente non imparentati alla terza generazione). Si procederà quindi all'estrazione del DNA mediante protocolli standard basati sull'impiego di kit commerciali, seguito da valutazione quantitativa e qualitativa del DNA mediante analisi spettrofotometrica ed elettroforesi su gel di agarosio. I campioni di DNA ritenuti idonei saranno successivamente inviati presso il Laboratorio di Genetica e Servizi dell'Associazione Italiana Allevatori per la genotipizzazione mediante Equine Illumina BeadChip (Illumina, Inc.). I dati genotipici ottenuti saranno gestiti ed elaborati utilizzando pacchetti software di uso classico. In particolare, si

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

procederà alla stima delle distanze genetiche interindividuali mediante il software PLINK (Purcell et al., 2007) e alla loro rappresentazione grafica mediante multi-dimensionalscaling, dendrogrammi e network, utilizzando il pacchetto SplitsTree (Huson and Bryant, 2006) ed il pacchetto NetView (Neuditschko et al., 2012). Si procederà inoltre alla ricostruzione della struttura genetica della popolazione, e alla sua rappresentazione grafica mediante il software ADMIXTURE (Alexander et al., 2015). Seguendo quanto proposto da Al Abri et al. (2017), un set di pacchetti statistici sarà impiegato al fine di stimare i parametri di relazione genetica a livello interindividuale, quali GenABEL (Aulchenko et al. 2007), KING (Manichaikul et al. 2010), SNPRelate (Zheng et al. 2012) e GCTA (Yang et al. 2011). I valori così ottenuti saranno confrontati con i valori stimati a partire dalle informazioni genealogiche. In caso di problemi tecnici si provvederà all'impiego di tecnologie alternative come la tecnica GBS (Genotyping by Sequencing)

Infatti, parallelamente alle indagini genomiche, saranno raccolte e informatizzate (ove necessario) le registrazioni genealogiche relative all'Asino di Martina Franca. Queste ultime saranno utilizzate per la stima dei seguenti parametri: sex ratio, numero di fondatori, grado di completezza del pedigree (numero di generazioni equivalenti); lunghezza dell'intervallo di generazione; coefficiente medio di parentela; coefficiente medio di inbreeding, valori minimi, massimi e proporzione di soggetti consanguinei; numero effettivo di fondatori e numero effettivo di antenati e loro rapporto, taglia effettiva della popolazione. I dati genealogici saranno elaborati utilizzando il software ENDOG (Gutiérrez and Goyache, 2005).

RISULTATI ATTESI:

I risultati ottenuti dall'analisi dei dati genealogici e il confronto con i risultati ottenuti dall'elaborazione dei dati genomici, nonché il confronto con i dati disponibili in letteratura per altre razze equine ed asinine italiane e straniere, permetteranno

- di ottenere una fotografia accurata ed affidabile della situazione genetica e demografica della popolazione, elemento basilare per la definizione delle strategie e delle azioni di gestione genetica dell'Asino di Martina Franca
- di produrre un archivio informatizzato aggiornato delle registrazioni genealogiche, a disposizione degli operatori del settore per la definizione delle migliori scelte di accoppiamento
- di valorizzare le risultanze dello studio mediante (i) diffusione delle stesse nel contesto di giornate di disseminazione e informazione rivolte agli operatori del settore e (ii) pubblicazione su riviste internazionali indicizzate.

I dati generati nel contesto del presente progetto saranno ulteriormente valorizzati grazie a collaborazioni eventuali con gli Enti detentori dei Libri di Razza e con sistema nazionale allevatori.

PIANO FINANZIARIO:

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Personale interno (co-finanziamento)	N. 10 mesi-uomo di ricercatore a tempo indeterminato	€ 28.000,00
Personale a contratto	N. 12 mesi-uomo	€14.000,00
Materiale di consumo	Vacutainer, Kit e reagenti per estrazione e quantificazione DNA	€1.000,00

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

Servizi esterni	Genotipizzazione Illumina Equine Bead Chip	€ 15.000,00
Altre spese	Spese Generali	€. 2.000,00

TOTALE co-finanziamento a carico del Dipartimento € 28.000,00

TOTALE finanziamento a carico della Regione € 32.000,00

TOTALE PROGETTO € 60.000,00

PROSPETTIVE FUTURE

I risultati ottenuti potranno dare possibilità di prosecuzione delle attività in una seconda annualità che consentirebbe di implementare le genotipizzazioni e di conseguenza generare tool informatici di facile impiego per gli allevatori, come supporto alle scelte che essi faranno nei piani di accoppiamento.

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

Allegato "B"

**Il presente allegato è composto da n. 5 fasciate
Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile**



CAMPANILE
DOMENICO
30.07.2020
10:16:47
UTC

Schema di Accordo ex art 15 Legge 241/90

per le azioni di monitoraggio della diversità genetica per l'ottimizzazione della gestione della popolazione di asini di Martina Franca

Tra

la **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, domiciliato per la carica presso la sede della Sezione stessa, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari (nel prosieguo "**Regione**"),

e

il **Dipartimento di Medicina Veterinaria** dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", Strada Provinciale per Casamassima, km 3, 70010 Valenzano, 4 codice fiscale/P.IVA n. 80002170720/01086760723, rappresentato dal Prof.....,,

PREMESSO CHE:

- La Masseria Regionale Russoli costituisce il Centro di Conservazione del Patrimonio Genetico dell'Asino Razza "Martina Franca", nel quale vengono allevati circa n. 100 asini.
- la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, intende promuovere e favorire, nell'ambito dell'espletamento dei propri compiti istituzionali, la ricerca scientifica, riferita al comparto agro-zootecnico ed ambientale pugliese;
- L'Asino di Martina Franca o Martinese è una razza autoctona della Puglia ed in particolare del Sud-Est Barese e del Nord Salento; tale razza si è originata, probabilmente, nel XVI secolo a seguito dell'insanguamento con stalloni Catalani su un genotipo autoctono, arrivando a fissare i caratteri di razza oggi conosciuti.
- E' opportuno approfondire le conoscenze relative all'attuale stato di conservazione del popolamento asinino, relativamente alla valutazione della variabilità genetica della razza; tanto al fine di garantire politiche di conservazione della variabilità genetica esistente e di proteggere la razza dagli effetti nefasti della depressione da consanguineità.
- È stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e del Dipartimento di Medicina Veterinaria ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse per la protezione della razza asinina "Martina Franca".

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

- La Giunta Regionale con delibera n. ... del ... ha autorizzato la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali a sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, un accordo tra pubbliche amministrazioni, sulla base di una proposta progettuale presentata dal Dipartimento di Medicina Veterinaria.
- Il Dipartimento di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ha dichiarato l'interesse a stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifico interesse scientifico ad effettuare le attività di seguito specificate. Pertanto

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - (Premessa)

Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - (Obiettivi)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto amministrativo, finanziario e scientifico tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Gli obiettivi perseguiti sono di seguito elencati:

- a) ot
tenere una fotografia accurata ed affidabile della situazione genetica e demografica della popolazione, elemento basilare per la definizione delle strategie e delle azioni di gestione genetica dell'Asino di Martina Franca,
- b) pr
odurre un archivio informatizzato aggiornato delle registrazioni genealogiche, a disposizione degli operatori del settore per la definizione delle migliori scelte di accoppiamento,
- c) v
valorizzare le risultanze dello studio mediante (i) diffusione delle stesse nel contesto di giornate di disseminazione e informazione rivolte agli operatori del settore e (ii) pubblicazione su riviste internazionali indicizzate.

Art. 3 - (Attività)

La competente Sezione regionale si impegna a:

- a) garantire il coordinamento di tutte le attività;
- b) assicurare all'Ente sottoscrittore l'accesso e l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati in possesso del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e il pieno accesso alla Masseria Russoli per i campionamenti necessari sugli asini;
- c) contribuire finanziariamente con la somma di € 32.000,00.

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria si impegna ad implementare le seguenti attività:

1. prelievo di campioni da circa 100 soggetti;
2. estrazione del DNA e genotipizzazione;
3. elaborazione dei dati genotipici ottenuti;
4. ricostruzione della struttura genetica della popolazione;

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

5. archivio informatizzato aggiornato delle registrazioni genealogiche.

Art. 4 - (Durata)

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla completa esecuzione delle attività previste per un periodo di 1 (uno) anno.

Art. 5 - (Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività di cui all' art. 3) saranno impiegate le unità lavorative individuate dal Dipartimento di Medicina Veterinaria. Il Dipartimento di Medicina Veterinaria potrà coinvolgere, tramite apposite convenzioni, personale di ricerca afferente ad altri Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari A. Moro. La responsabilità scientifica del presente accordo, per il Dipartimento di Medicina Veterinaria, è assegnata al prof. Pasquale De Palo. Il Dipartimento potrà prevedere il reclutamento di unità lavorative previo espletamento di procedure selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia. Alle risorse umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

Art. 6 - (Principio di leale collaborazione)

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi connessi all'esercizio delle attività di cui al presente Accordo, si impegnano a dare attuazione allo stesso ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale, di semplificazione e di efficacia.

Art. 7 - (Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da rapporti di lavoro instaurati dall'altra parte nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

Art. 8 - (Oneri finanziari)

La stima complessiva dei costi è di € 60.000,00; la Regione Puglia supporta finanziariamente le attività sopra indicate entro il limite massimo di € 32.000,00, ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria impiega unità lavorative in servizio per un tetto massimo di € 28.000,00.

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

I costi devono essere computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura del Dipartimento, secondo le proprie norme e procedure per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Art. 9 - (Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo in favore del Dipartimento di Medicina Veterinaria con le modalità di seguito indicate, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno, come previsto dalla legge di stabilità.

Il contributo annuale entro il limite massimo di € 32.000,00 onnicomprensivo sarà erogato come segue:

- 30% a titolo di anticipazione, all'inizio delle attività;
- 30% dopo 6 mesi: i costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, servizi esterni, spese generali;

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

- saldo del 40% su presentazione di una relazione annuale dettagliata delle attività svolte, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, servizi esterni, spese generali.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività annuali e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla Delibera di Giunta regionale n. del fino alla scadenza del presente Accordo.

Art. 11 - (Risultati)

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e del Dipartimento di Medicina Veterinaria, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Art. 12 - (Informativa trattamento dati personali)

Il presente Accordo garantisce la tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii..

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Art. 13 - (Inadempienze e Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale del Dipartimento di Medicina Veterinaria coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 14 - (Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 15 - (Disposizioni finali)

Tutte le spese relative al presente Accordo (bolli e spese di registro) sono a totale carico del Dipartimento di Medicina Veterinaria, senza diritto di rivalsa.

Codice Cifra FOR/DEL/2020/00037

OGGETTO:Variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. tra i capitoli 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 e il capitolo 4937 del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità e approvazione schema di Accordo ex art 15 legge 241/90 con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

Bari, li _____

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

<i>Per la Regione Puglia</i>	<i>Per il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".</i>
Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Il Direttore
Dott. Domenico Campanile	prof.....

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 cc e l'art. 2 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2020	37	14.07.2020

VARIAZIONE COMPENSATIVA AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. TRA I CAPITOLI 4920, 4921, 4922, 4926, 4929 E IL CAPITOLO 4937 DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART 15 LEGGE 241/90 CON IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI.

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
30.07.2020 15:17:28
UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-PLDNCL60E124096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO FOR/2020/37 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000008826**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0004920	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI...	AUTONOMO	4.500,00-	4.500,00-	0,00	0,00
U0004921	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI... SERVIZI SANITARI	AUTONOMO	2.500,00-	2.500,00-	0,00	0,00
U0004922	SPESE DI PARTECIPAZIONE PER ATTIVITA' ISTITUTO INCREMENTO IPPICO... ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	AUTONOMO	4.000,00-	4.000,00-	0,00	0,00
U0004926	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI... MEDICINALIE ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO	AUTONOMO	2.000,00-	2.000,00-	0,00	0,00
U0004929	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI... MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	AUTONOMO	19.000,00-	19.000,00-	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0004937	SPESE PER ATTIVITA' DELL'UFFICIO INCREMENTO IPPICO E AZIENDA RUSSOLI... PRESTAZIONI PROFESSIONALIE SPECIALISTICHE	AUTONOMO	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00